

Erica Piccotti suona un violoncello Ettore Soffritti, 1925, Ferrara.

Emanuele Torquati

Definito come "Thoughtful musician" (NY Times) e "Vibrant pianist" (Boston Globe), e vincitore di numerosi premi in Italia e all'estero, suona regolarmente in Europa, Canada, America e Africa, per Festivals quali Alte Oper Frankfurt, Columbia University New York, MITO Settembre Musica, Concerti del Quirinale, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Colon di Buenos Aires. Le sue esecuzioni sono state trasmesse da emittenti prestigiose, quali RAI, BBC Radio3, Deutschland Radiokultur, ORF, Radio France, Radio Svizzera. Recentemente si è esibito come solista con l'Orchestra Filarmonica di Buenos Aires, l'Orchestra Regionale della Toscana e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Dopo essersi diplomato a Firenze sotto la guida di G. Cardini, si è perfezionato con K. Bogino e il Trio di Trieste, lavorando inoltre con A. Lonquich e Y. Loriod-Messiaen.

La sua attività artistica è stata sostenuta da prestigiose istituzioni, quali Accademia Musicale Chigiana, DAAD, Ambassade de France en Italie, New England Conservatory Boston. Nominato due volte artist in residence presso il Banff Centre (Canada), nel 2014 è stato invitato dall'Istituto Italiano di Cultura di Parigi nel quadro del programma "Les Promesses de l'Art". A livello discografico, ha al suo attivo l'integrale dell'opera di Albert Roussel e più recentemente quella di Alexander Zemlinsky per Brilliant Classics. In duo con il violoncellista F. Dillon ha realizzato tre CD di rarità schumanniane e l'integrale delle opere di Franz Liszt.

La sua passione per la musica contemporanea lo ha portato ad eseguire numerose prime assolute e a lavorare con compositori di primo piano, quali: S. Sciarrino, S. Bussotti, W. Rihm e con il Quartetto Prometeo.

Dal 2010 è direttore artistico della Stagione di musica contemporanea "music@villaromana" di Firenze.

Prossimo concerto

lunedì 14 aprile 2025 ore 20.30

Musiche di Beethoven - Walton

Marco Gialluca

violino

Carlotta Libonati

viola

Marco Mauro Moruzzi

violoncello

Flavia Salemme

pianoforte



Accademia
dei CAMERISTI

I CONCERTI
DEL LUNEDÌ
XXVI STAGIONE DI
MUSICA DA CAMERA 24/25
AUDITORIUM VALLISA
piazza Ferrarese 4 Bari

lunedì 31 marzo 2025
ore 20.30

Accademia dei Cameristi

Via Putignani, 178 - 70122 Bari - tel. 338.7116300

www.accademiadecameristi.com



Programma

LUCIANO BERIO

(1925 - 2003)

8 Duetti per due violini

ROBERT SCHUMANN

(1810 - 1856)

6 Studien in Kanonischer form
op. 56 per violino, violoncello,
pianoforte

Nicht zu schnell - Mit innigem
Ausdruck - Andantino Etwas schneller
- Innig - Nicht zu schne - Adagio

ERICH WOLFGANG KORNGOLD

(1897 - 1957)

Suite op. 23 per 2 violini,
violoncello, pianoforte (mano
sinistra)

Präludium und Fuge. Kräftig und
bestimmt - Walzer. Nicht schnell,
anmutig - Grotteske. Möglich
rasch - Lied. Schlicht und innig.
Nicht zu langsam - Rondo - Finale
(Variationen). Schnell, heftig

Edoardo Zosi

violino

Paride Losacco

violino

Erica Piccotti

violoncello

Emanuele Torquati

pianoforte

Edoardo Zosi

Si esibisce con importanti orchestre quali Stuttgarter Philharmoniker, Nürnberger Symphoniker, Berliner Symphoniker, Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro San Carlo, Orchestre National de Montpellier, RTE Symphony Orchestra di Dublino, Dortmunder Philharmoniker, Orchestra della Svizzera Italiana, Luzern Sinfonieorchester, Sinfonie Orchester Wuppertal, SWD Philharmonie Konstanz, NWD Philharmonie, Sinfonieorchester Münster, Württembergische Philharmonie Reutlingen, Philharmonie Sudwestfalen, Orchestra Haydn di Bolzano, Orchestra Sinfonica Siciliana, Prague Chamber Orchestra, Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Filarmonica di Torino, Sinfonica di Sanremo, North Czech Philharmonic Teplice.

Si esibisce regolarmente nelle più importanti stagioni concertistiche italiane con artisti quali Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, Leonora Armellini, Paul Badura-Skoda, Bruno Canino, Enrico Dindo, Rocco Filippini, Bruno Giuranna, Igor Levit, Aleksandar Madzar, Plamena Mangova, Antonio Meneses, Stefania Redaelli, Fazil Say, Anatol Ugorski.

Ha inciso le Sonate di Strauss op.18 e Brahms op.108 con B.Canino, il Concerto di Bruch con l'Orchestra Filarmonica di Torino, il Concerto Gregoriano di Respighi con i Nürnberger Symphoniker per la Bayerischer Rundfunk e per Warner Classics il CD "The Stradivari Session" registrato con lo Stradivari "Il Cremonese" 1715 del Museo del Violino di Cremona, con il quale mantiene un'importante collaborazione artistica e di ricerca.

È docente di violino al Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona.

Paride Losacco

Vincitore del Premio delle Arti 2023 di Violino e del Terzo premio alla XVI edizione del prestigioso Concorso internazionale "Wieniawski-Lipinski" di Lublino, Paride Losacco (Bari, 2005) ha intrapreso lo studio del violino a otto anni, venendo presto ammesso al Conservatorio "Piccinni" dove ha conseguito il Diploma accademico di Primo Livello col massimo dei voti, la lode e la menzione sotto la guida del Maestro Francesco D'Orazio. Ha tenuto il suo primo recital a dieci anni, accompagnato al pianoforte dalla madre, e a dodici ha debuttato per l'associazione "Niccolò Paganini" di Parma. È apprezzato per il virtuosismo, una spiccata musicalità e un repertorio che alterna lavori tradizionali e di ricerca a pagine di autori contemporanei e del Novecento. La sua versatilità gli è valsa la vittoria unanime della terza edizione (2022) del

Premio "Riccardo Cerocchi" a Sermoneta, dove gli è stata assegnata anche la Borsa "Goffredo Petrassi".

Precedentemente si era già distinto in numerosi concorsi nazionali e internazionali (Euterpe, Narni, Città di Barletta, "Leonid Kogan" di Bruxelles, Esperia, Wanda Landowska, International Concerto Competition, Concorso Scimone). È ospite di importanti enti e istituzioni quali l'Accademia Filarmonica Romana, la Fondazione Walton a Ischia, i Festival Pontino di Sermoneta e di Nuova Consonanza di Roma, l'Accademia dei Cameristi e Barletta Piano Festival. Appassionato camerista, è stato solista con l'Orchestra del Teatro Petruzzelli, le Ico di Bari, Lecce e Matera. Partecipa all'attività artistica del Conservatorio "Piccinni" affiancando i suoi stessi maestri. Per l'etichetta Digressione ha inciso Otto lamenti (2019) per violino solo di Benedetto Bocuzzi. Ammesso a frequentare le masterclass di Schlomo Mintz e Kolja Blacher, dal 2021 si perfeziona con Yair Kless. Lo scorso luglio ha conseguito la maturità classica.

Erica Piccotti

Nata a Roma nel 1999, si è imposta all'attenzione nazionale debuttando all'età di 13 anni per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed a quella internazionale con la designazione del prestigioso premio ICMA 2019 come "Giovane artista dell'anno". Da allora è stata ospite in festival prestigiosi e nei teatri più importanti sia italiani che esteri, dal Teatro alla Scala alla Carnegie Hall di New York, dalla Wigmore Hall alla Konzerthaus di Berlino. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, è stata diretta da bacchette illustri tra le quali spiccano quelle di Antonio Pappano e Daniel Oren. Ha condiviso il palcoscenico con artisti quali Sir Andrés Schiff, Mischa Maisky, Gidon Kremer, Itamar Golan, Mario Brunello, Salvatore Accardo, Bruno Giuranna. Ha inciso per Warner Classics ed è stata più volte ospite di trasmissioni televisive e radiofoniche della RAI.

Attualmente Erica studia con J. P. Maintz presso l'Universität der Künste di Berlino. Ha iniziato gli studi diplomandosi al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma a soli 14 anni con lode e menzione d'onore, per poi proseguirli con Antonio Meneses presso l'Hochschule der Künste di Berna, l'Accademia W. Stauffer di Cremona e l'Accademia Chigiana di Siena, ricevendo il prestigioso "Diploma d'Onore". Successivamente ha conseguito il Master of Music con Frans Helmerson e frequentato il programma "Professional Studies" presso la Kronberg Academy. Nel 2013 è stata designata "Alfiere della Repubblica" dall'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.